

Verona, 27.10.2021

A Tutti i Componenti
della Commissione Ingegneria Forense
Loro Sedi

Caro Collega,

la Commissione Ingegneria Forense è convocata per **Venerdì 05.11.2021,**
alle ore 18:00, presso la sede dell'Ordine, con il seguente o.d.g.:

PROPOSTA DI INIZIATIVA DI FORMAZIONE PER LA PRIMAVERA 2022

Si valutano suggerimenti e proposte provenienti dalla commissione per stilare una serie di punti da approfondire e selezionare per un seminario da tenere possibilmente in presenza (pandemia permettendo) che coinvolga anche altre realtà professionali come avvocati, ma pure l'Agenzia delle Entrate in merito alle "problematiche di recupero somme detratte e contenzioso fiscale per un intervento oggetto di detrazioni 110% e profili di responsabilità e solidarietà". I temi su cui provocare il contributo della commissione per i relatori possono essere estrapolati dall'allegato documento di convocazione della commissione forense.

Per lo scopo si chiede il parere e contributi dei commissari anche per il coinvolgimento di eventuali altre figure professionali come i dottori commercialisti.

Possibili temi:

- I professionisti coinvolti e contenzioso nel superbonus 110%, aspetti civilistici in tema di responsabilità delle diverse figure coinvolte, aspetti tributari e penalistici.
- L'applicazione della normativa Superbonus 110% comporta implicazioni su più livelli e possono configurarsi varie fattispecie di reato, ad esempio, di falsità nelle attestazioni rilasciate da un tecnico abilitato che la legge gli attribuisce potere certificativo con profili penali per mendacità, nonché risvolti di fiscali in caso di ottenimento del beneficio fiscale in assenza dei requisiti.
- Profili di responsabilità professionale qualora vengano meno i requisiti che danno diritto alla detrazione d'imposta, con l'AdE che provvede entro il 31/12 dell'ottavo anno successivo a quello di utilizzo irregolare del credito fiscale, al recupero dell'importo corrispondente alla detrazione non spettante nei confronti dei soggetti beneficiari maggiorando degli interessi (art. 20 del DPR 29/9/1973 n. 602) e delle sanzioni per l'importo non spettante (art. 13 Dlgs 18/12/1997 n. 471).
- La responsabilità solidale, per cui in caso di contenzioso, ad esempio per un errore progettuale, ne rispondono in solido tutti gli altri professionisti coinvolti e l'impresa. In ambito Superbonus e Sisma bonus la responsabilità solidale stabilita anche l'art. 121, comma 6 del D.L. n. 34/2020 (Decreto Rilancio) soprattutto in una materia frammentata e multidisciplinare, che facilmente porterà a ravvisare situazioni di corresponsabilità.



Via Santa Teresa, 12
37135 Verona
Tel. 045 80 35 959
Fax 045 80 31 634

E - mail ordine@ingegneri.vr.it
Web Site www.ingegneri.verona.it
PEC ordine.verona@ingpec.eu

- L'assicurazione che obbligatoriamente stipula il professionista asseveratore comprende la responsabilità solidale. Alcune compagnie dichiarano l'esclusione della garanzia solidale in modo esplicito. Se si trova scritta una formula del tipo "l'assicurazione vale esclusivamente per la sola quota di danno direttamente imputabili all'assicurato", significa che la solidale non c'è. Nel caso in cui una parte risulti insolvente il soggetto che possiede una polizza di questo tipo risponderà del danno con il proprio patrimonio.
- Il "fattore tempo". Ad esempio, oggi viene rilasciata un'asseverazione, l'AdE effettuerà il controllo ipotizziamo tra cinque anni, il contribuente cercherà dapprima di difendersi nei confronti dell'AdE con un ricorso tributario e, in caso di condanna, avrà titolo per rivalersi nei confronti dei professionisti. Significa che la causa civile per il ristoro dei danni potrà iniziarla dopo 6 o 7 anni dal rilascio dell'asseverazione e da qui parte la causa civile con i tempi attuali della giustizia. Insomma, è possibile che passi un decennio tra la data di rilascio dell'asseverazione e la data in cui verrà individuato ufficialmente con una sentenza definitiva il soggetto che ha sbagliato e che devono pagare e tra dieci anni questi soggetti su cui rivalersi saranno ancora disponibili e solvibili (impresa, professionista, altri)? Per questo il Codice civile ha previsto la cosiddetta responsabilità solidale, a tutela dei committenti, che sono l'anello debole della catena.

La regola del buon senso vale sempre

L'importante, lato professionista, è operare con prudenza e con perizia, cercando di avere un minimo di controllo di tutta la pratica e non solo della propria parte specialistica, una sorta di infarinatura generale che non guasta e ci porti ed essere critici. Una pratica di detrazione 110% comporta il contributo di una pluralità di competenze professionali di natura tecnico/fiscale/contabile ed ogni una di queste non è separata di netto dall'altra per questo è fondamentale avvalersi di un gruppo di lavoro formato da professionisti qualificati, che operino in stretta sinergia, e scegliere una impresa che disponga di buone garanzie patrimoniali meglio se conosciuta e di buona fama. Poi bisognerebbe prendere l'abitudine di chiedere o, meglio, di esibire spontaneamente, anche le proprie "credenziali assicurative", importanti per tutelare sé stessi e gli altri.

Il Segretario Coordinatore
della Commissione Ingegneria Forense
Ing. Frediano Dabellan

N.B.: Sei pregato di avvisare la Segreteria dell'Ordine per comunicare la Tua assenza.



Via Santa Teresa, 12
37135 Verona
Tel. 045 80 35 959
Fax 045 80 31 634

E - mail ordine@ingegneri.vr.it
Web Site www.ingegneri.verona.it
PEC ordine.verona@ingpec.eu